



34/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

VISTO il decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale le cui competenze sono state riordinate con l'art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, in combinato disposto con l'art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere

Paolo Esposito

Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06-96517.888 – 06-96517.889
dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it



interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO, in particolare, l’art. 246 del citato DL n. 34/2020 che prevede la concessione di contributi per il sostegno al terzo settore nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia nonché nelle Regioni Lombardia e Veneto attraverso le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), di cui all’articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con la finalità di rafforzare l’azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso uno stanziamento di 100 M€ per l’anno 2020, di cui 20 M€ riservati ad interventi per il contrasto alla povertà educativa, e 20 M€ per l’anno 2021, attribuendo all’Agenzia per la coesione territoriale la definizione delle finalità degli interventi da finanziare, delle categorie di enti a cui sono rivolti e dei requisiti di accesso al contributo;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed in particolare l’articolo 1:

comma 1042: che prescrive l’adozione di uno o più decreti da parte del Ministero dell’economia e delle finanze per stabilire le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione delle gestione del Fondo di cui al comma 1037;

comma 1043: che prescrive lo sviluppo e la messa a disposizione, da parte del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di un apposito dispositivo sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla legge 29/07/2021 n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrative delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazione dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;



VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014 di Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dr. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 con il quale, tra l'altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, individuato quale titolare della Missione 5, Inclusione e coesione, Componente 3, Interventi speciali per la coesione territoriale, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3 e quest'ultimo riguarda la selezione di progetti socio educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno e prevede un'assegnazione di 220 M€;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.";

VISTO il decreto del Direttore generale 9 novembre 2020, n. 191, di approvazione dell'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto a valere sulle risorse ex art. 246 del DL n. 34/2020;

VISTO il decreto del Direttore generale 9 novembre 2020, n. 192, di approvazione dell'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Mezzogiorno a valere sulle risorse ex art. 246 del DL n. 34/2020;

VISTO il decreto del Direttore generale 29 dicembre 2021, n. 313, di approvazione dell'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Mezzogiorno a valere sulle risorse della Missione 5, Componente 3, Investimento 3 del PNRR, così come integrato dal DDG n. 38/2022 per un importo complessivo pari a 50 M€, e di nomina del Responsabile di misura;

VISTO il decreto del Direttore generale 25 febbraio 2022, n. 72, di approvazione e rettifica della graduatoria dell'Avviso di cui al citato DDG n. 192/2020 con cui, tra l'altro, viene approvato lo scorrimento degli idonei con risorse a carico della PNRR M5C3I3;

VISTO il decreto del Direttore generale 25 febbraio 2022, n. 73, di approvazione e rettifica della graduatoria dell'Avviso di cui al citato DDG n. 191/2020;

VISTO il decreto del Direttore generale del 2 agosto 2022 n. 261 con il quale al fine di attuare le misure di contrasto alla povertà educativa finanziate con le risorse del Fondo sviluppo e coesione e del PNRR – Missione 5, Componente 3, Investimento 3, sono costituiti due Gruppi di lavoro di supporto al Responsabile di misura;

PRESO ATTO altresì che i citati Avvisi sono entrati in fase attuativa, fase che comporta una nuova

M



ed ulteriore organizzazione specificamente indirizzata a governare i vari processi amministrativi di compimento delle varie fasi realizzative;

CONSIDERATO che il nuovo Avviso PNRR, approvato con decreto del Direttore generale 14 dicembre 2022, n. 462, rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Mezzogiorno a valere sulle risorse della Missione 5, Componente 3, Investimento 3 del PNRR, annualità 2023, per un importo complessivo pari a 50 M€, comporterà un ulteriore incremento delle attività sia di controllo che di attuazione;

DECRETA

Al fine di attuare le misure di contrasto alla povertà educativa finanziate con le risorse del Fondo sviluppo e coesione e del PNRR – Missione 5, Componente 3, Investimento 3, il Gruppo di lavoro, ex DDG n. 261/2022, di supporto al Responsabile di misura è integrato dal dr. Marcello D'Amico (esperto ACT) e dal dr. Salvatore Infurna (esperto ACT).

Roma,

19 GEN. 2023

IL DIRETTORE GENERALE

(Paolo Esposito)